Automobile Club d'Italia

UNITA' TERRITORIALE DI SONDRIO

DETERMINA N. 3 DEL 07/05/2020

DETERMINA DI AFFIDAMENTO DIRETTO PER IL SERVIZIO DI SANIFICAZIONE DEI LOCALI ADIBITI A SEDE DELL'UFFICIO DI SONDRIO, NELL'AMBITO DELLE MISURE URGENTI DI PREVENZIONE E SICUREZZA CONTRO IL RISCHIO DI CONTAGIO DA COVID-19

CIG Z402CDDEBE

IL RESPONSABILE UT ACI SONDRIO

1. **VISTI**
   - Gli articoli 7, 18 e 20 del "Regolamento di Organizzazione" dell'Automobile Club d'Italia, deliberato dal Consiglio Generale dell'ente nella seduta del 14/12/2016;
   - Il "Regolamento di adeguamento ai principi di riduzione e controllo della spesa", ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2016.
   - Il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.
   - Il provvedimento prot. n. 4193 del 12/06/2019 con il quale il Direttore della Direzione Risorse Umane ha conferito alla sottoscritta, con decorrenza 15/06/2019 e scadenza al 14/06/2020, l'incarico di Responsabile dell'Unità Territoriale ACI SO.

2. **CONSIDERATI**
   - Il D.P.R. n. 62/2013, "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici", con particolare riferimento al comma 3 dell'art. 2 e al comma 1 dell'art. 17;
   - Il "Codice di comportamento" dell'Automobile Club d'Italia, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014 e modificato nella seduta del 22 luglio 2015;
   - Il "Regolamento attuazione del sistema di prevenzione della corruzione" dell'Automobile Club d'Italia, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nella seduta del 31 gennaio 2017;
   - Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2020/2022, redatto ai sensi dell'art.1, comma 2-bis della legge 6 novembre 2012, n.190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 23 gennaio 2020;
   - La Legge n. 136/2010, "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", così come modificata dal D.L. n. 187 del 12/11/2010, concernente "Misure urgenti in materia di sicurezza", con particolare riferimento all'art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari", e all'art. 6 "Sanzioni".

3. **RICHIAMATI**
   - Il "Regolamento di Amministrazione e Contabilità", approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;
   - il Budget annuale per l'anno 2020, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 30 ottobre

2019;

- La determinazione del Segretario Generale n. 3676 del 03 dicembre 2019 con la quale il Segretario, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2020, ha stabilito in € 35.000,00 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità, il limite unitario massimo di spesa entro il quale i Funzionari Responsabili delle Unità Territoriali possono adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni e che, oltre tale importo, tali atti e provvedimenti siano sottoposti all'autorizzazione dei rispettivi Direttori delle Direzioni Compartimentali nei limiti dell'importo di spesa a questi attribuito.

4. CONSIDERATI

- Il "Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente", approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21/11/2012, ed in particolare l'art. 9, in merito alle "Competenze in materia negoziale", e l'art. 10, relativo alla "Determinazioni a contrarre";
- L'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, "*prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti*";
- L'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, così come modificato dal D.Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017, il quale prevede l'affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici tra le modalità consentite per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro;
- L'art. 1 comma 130, della legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), il quale ha innalzato ad € 5.000, a far data dal 1° gennaio 2019, la soglia a partire dalla quale è fatto obbligo alle amministrazioni statali, centrali e periferiche di far ricorso al Mercato Elettronico per gli acquisti di beni e servizi;

5. **VISTA** la deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

6. **VISTO** il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

7. **VISTI** i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 emanati in data 23/2/2020, 25/2/2020, 1/3/2020, 4/3/2020, 8/3/2020, 9/3/2020, 11/3/2020, 22/3/2020, 1/4/2020, 26/4/2020;

8. **VISTO** il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

9. **VISTE** le direttive del Ministro per la pubblica amministrazione n.1 del 25.02.2020 (Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 6 del 2020) e n.2 del 12 marzo 2020 (indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) che hanno previsto, tra le varie misure, il lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa;

10. **VISTO** l'obbligo, posto a carico delle pubbliche amministrazioni, di assicurare lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e di individuare le attività indifferibili da rendere in presenza;

11. **VISTI** il Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19" del 3 aprile 2020 e l'Accordo tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e le organizzazioni sindacali dell'8 aprile 2020, in base ai quali la prosecuzione delle attività dei dipendenti pubblici nei luoghi di lavoro può avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino al personale adeguati livelli di protezione;

12. **TENUTO CONTO** che, con il suddetto Accordo dell'8 aprile, le Parti hanno convenuto che, nell'ambito delle misure da adottare per contenere la diffusione del contagio, mettere in sicurezza gli ambienti di lavoro e di accesso al pubblico e, contestualmente, garantire la continuità dei servizi, sia necessario, in considerazione dell'attuale stato di emergenza, "assicurare la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di attesa dell'utenza";

13. **VISTA** la Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020 in merito alle misure di contenimento e prevenzione della diffusione del Covid-19;

14. **VISTE**, altresì, le "Indicazioni operative per interventi di pulizia e sanificazione degli uffici" inviate dal Servizio Patrimonio in data 24.04.2020 con le quali, al fine di dare attuazione alle prescrizioni contenute nell'Accordo richiamato, si forniscono i criteri e le direttive utili per l'espletamento degli interventi periodici di sanificazione e quotidiani di disinfezione degli ambienti di lavoro e delle aree comuni all'utenza;

15. **VISTE** le Direttive, dal n. 1 al n. 8, del Segretario Generale dell'Ente che hanno recepito le suddette disposizioni in merito all'adozione del lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa con la conseguente chiusura fisica degli uffici, che è stata prorogata fino alla data dell'8 maggio p.v., salvo aggiornamenti in ragione dell'evolversi della situazione e della conseguente normativa di riferimento;

16. **EVIDENZIATA**, alla luce di quanto su esposto, la necessità di procedere ad interventi di sanificazione al fine di assicurare la salubrità degli ambienti di lavoro, in occasione della riapertura fisica delle sedi, nonché di prevedere periodici servizi di sanificazione per il mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza, a tutela dei dipendenti, degli utenti e dei terzi in genere, tenuto conto delle esigenze della sede, della durata del periodo di emergenza, fissato dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, e dell'evoluzione della situazione epidemiologica e dei provvedimenti, normativi e regolamentari, che saranno adottati in merito;

17. **CONSIDERATO** che il servizio, rivolto ad eliminare batteri ed agenti contaminanti, mediante l'utilizzo di specifici prodotti chimici e procedure certificate, dovrà essere affidato a società specializzate e qualificate, in possesso di personale competente e di dotazioni strumentali adeguate e certificate, in conformità alle prescrizioni indicate nella suddetta Circolare Ministero Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020;

18. **RITENUTO** di assumere la responsabilità del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'art. 31 del Codice dei contratti pubblici;

19. **VERIFICATO**, sulla base della preliminare indagine del mercato svolta mediante consultazione delle offerte reperibili su internet, che il costo dell'intervento di sanificazione oscilla tra € 1,00 ed € 3,00 al mq, oltre le spese per trasporto, attrezzature ecc. e che, in ragione delle specifiche, organizzative e operative, delle operazioni da eseguire, delle modalità e delle condizioni di trattamento richiesto, delle risorse e delle attrezzature necessarie, nonché delle dimensioni e della configurazione logistica dell'ufficio pari a 375 mq per l'Ufficio di Sondrio, il prezzo del servizio ammonterebbe presumibilmente ad € 1125,00, oltre IVA per ogni intervento

20. **ESPOSTO** che, in considerazione delle condizioni di svolgimento del servizio, non sussistono rischi di natura interferenziale in conformità a quanto previsto dall'art.26, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 81/2008;

21. **RICHIAMATA** la delibera ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016 che ha approvato le Linee Guida n. 4 di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione di elenchi di operatori economici" aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018 e, successivamente, con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;

22. **RAPPRESENTATO** che è possibile procedere all'affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del Codice dei contratti pubblici anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, trattandosi di servizio di importo inferiore ad € 40.000,00;

23. **VISTO** l'art.1, comma 450 della Legge n.296/2006 e s.m.i., come modificato dal comma 130 dell'art.1 della Legge n.145/2018, il quale prevede che, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e fino alla soglia di rilievo comunitario, le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1 del D.Lgs. n.165/2001, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi della normativa di riferimento ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

24. **PRESO ATTO** che, in considerazione del valore stimato del servizio inferiore ad € 5.000,00, oltre IVA, non sussiste l'obbligo di utilizzo degli strumenti telematici di acquisto e, pertanto, si procede nella forma tradizionale nel rispetto, comunque dei principi di trasparenza, proporzionalità e concorrenza;

25. **RITENUTO**, ai fini della valutazione dell'offerta ai sensi dell'articolo 95, comma 6, del Codice, di verificare il piano degli interventi proposto dalla Società, il protocollo di sanificazione, le modalità di esecuzione delle procedure di decontaminazione, la presenza di tecnici specializzati, le attrezzature ed i prodotti utilizzati, con relative schede tecniche, le misure e gli accorgimenti posti in essere per assicurare la salubrità e la sicurezza dei dipendenti, propri e dell'Ente;

26. **RITENUTO** di interpellare anche la Società CAVIS S.R.L. p.iva 00941000143, che già svolge il servizio di pulizia per gli uffici, a seguito di contratto stipulato in data 30/10/2018 prot UPSO/00002030/18 contratto n. 4300003439 inizio validità 01/11/2018 fine validità 31/10/2020 ed è a perfetta conoscenza dei locali da sanificare, risulta dotata delle strumentazioni e delle professionalità adeguate, specializzate e qualificate, per svolgere il servizio in conformità alle prescrizioni indicate nella Circolare Ministero Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020 ed è, altresì, in possesso delle certificazioni UNI EN;

27. **RITENUTO** di effettuare, al fine di garantire il principio di economicità, una valutazione comparativa di più preventivi di spesa interpellando altri 4 operatori economici iscritti nella categoria merceologica di riferimento e scelti nel rispetto dei principi di rotazione, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, concorsualità e correttezza, nella fattispecie:

- POLISERVICE SRL -Lungo Mallero Diaz 31/D -23100 SONDRIO codice fiscale 00814010146
- CNS Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa Via della Cooperazione 3- 40129 Bologna, Italia CF 02884150588
- IMPRESA DI PULIZIA LUIGI PELLEGRINI SRL- Viale S. Antonio -21100 VARESE codice fiscale 00337930127
- IMPRESA DI PULIZIE ORGNONI DANIELA Via Giardino, 6, 23031 Aprica SO codice fiscale RGNDNL67B61L175X

I quali hanno dato risposta negativa o non hanno risposto.

28. **VISTO** il preventivo, per almeno 3 interventi, inviato dalla ditta CAVIS S.R.L. p.iva 00941000143, che ha indicato come valore dell'offerta, per il servizio di sanificazione dei locali adibiti a sede dell'Ufficio di Sondrio, nell'ambito delle misure urgenti di prevenzione e sicurezza contro il rischio di contagio da covid-19, la somma di euro 295,00 oltre IVA, per intervento, offerta che è risultata economicamente la più conveniente rispetto al mercato di riferimento ed adeguata, sotto il profilo tecnico, sulla base dell'analisi del piano degli interventi e delle schede tecniche delle attrezzature e dei prodotti utilizzati, a garantire un'adeguata sanificazione degli ambienti di lavoro, in linea con le prescrizioni contenute nella Circolare del Ministero Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020 nonché con tempi e modalità di espletamento conformi alle esigenze organizzative e gestionali dell'Ufficio;

29. **RITENUTO,** altresì, di interpellare la ditta CAVIS S.R.L. p.iva 00941000143 al di fuori della procedura MEPA in ragione del valore economico della fornitura inferiore a € 5000,00

30. **PRESO ATTO** che, nell'ambito delle verifiche di cui all'art.80 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., la ditta risulta:
- regolarmente iscritta nel registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio per le attività in argomento;
- in possesso del DURC attestante la regolarità degli oneri contributivi, previdenziali ed assistenziali;
- priva di annotazioni sul Casellario Informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC.

31. **DATO CONTO** che il termine dilatorio di cui al comma 9 dell'art.32 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i. non si applica agli affidamenti effettuati ai sensi dell'art.36, comma 2, lett.a) e b) e l'affidamento verrà formalizzato, ai sensi dell'art.32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016, nella forma dello scambio di lettere anche tramite posta elettronica certificata.

32. **PRESO ATTO** che al presente acquisto è stato assegnato dal sistema Smart CIG dell'ANAC il n. **Z402CDDEBE**

33. **VISTO** che la presente determinazione è sottoposta al controllo di regolarità contabile dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio.

DETERMINA

1. **Di affidare,** sulla base delle motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art.36, comma 2, lett. a) del DLgs n.50/2016 e s.m.i., il servizio di sanificazione dei locali adibiti a sede dell'ufficio di Sondrio, nell'ambito delle misure urgenti di prevenzione e sicurezza contro il rischio di contagio da covid-19 comprendente lo svolgimento di almeno n. 3 cicli di sanificazione fino ad un massimo di sei di cui il primo sarà effettuato prima della riapertura degli uffici e gli altri due nei prossimi mesi, su richiesta, in base alle specifiche esigenze determinate dall'evolversi dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e dai provvedimenti che saranno adottati dalle autorità competenti mentre i restanti interventi verranno richiesti qualora l 'ufficio ne ravvisi la necessità entro comunque l'anno 2020, alla ditta CAVIS S.R.L. p.iva 00941000143, verso il corrispettivo di **euro 295,00 oltre IVA ad intervento per un totale complessivo di euro 1770,00 oltre IVA**
2. **Di dare atto** che la ditta risulta:

   - regolarmente iscritta nel registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio per le attività in argomento;
   - in possesso del DURC attestante la regolarità degli oneri contributivi, previdenziali ed assistenziali;
   - priva di annotazioni sul Casellario Informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC.

3. **Di stabilire** che il primo intervento di sanificazione sarà svolto prima della riapertura degli uffici, e gli altri due nei prossimi mesi, su richiesta, in base alle specifiche esigenze determinate dall'evolversi dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e dai provvedimenti che saranno adottati dalle autorità competenti, mentre i restanti interventi verranno richiesti qualora l 'ufficio ne ravvisi la necessità e comunque entro il 31/12/2020
4. **Di stabilire** che gli importi verranno liquidati, per ogni singolo intervento, previa verifica della corretta esecuzione e del rilascio della relazione e della certificazione attestante la sanificazione svolta in conformità alle indicazioni contenute nella Circolare del Ministero Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020, corredata delle indicazioni in merito allo smaltimento dei rifiuti derivanti dai DPI.
5. **Di dare atto** che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenze.
6. **Di autorizzare** la suddetta spesa sul conto n. 410718001 – Spese di pulizia, a valere sul budget di gestione assegnato per l'esercizio finanziario 2020 all'Unità Territoriale di SONDRIO, quale Unità Organizzativa Gestore 4860, C.d.R. 4861.

L'affidamento sarà formalizzato, ai sensi dell'art.32, comma 14, del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., nella forma dello scambio di lettere anche tramite posta elettronica certificata.

Il pagamento delle singole fatture sarà subordinato all'acquisizione con modalità informatica del DURC regolare e verrà effettuato con le modalità di cui all'art.3 della Legge n.136/2010 e, precisamente, tramite bonifico su conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

Il sistema Smart CIG dell'ANAC ha assegnato alla presente procedura il n. **Z402CDDEBE**

Le funzioni di Responsabile del Procedimento di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2019 e s.m.i., sono svolte dalla sottoscritta Piera Francesca Galdi, UT ACI SO, fermo restando quanto previsto dall'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, e dall'art. 42 del Codice, relativamente alle situazioni di conflitto di interesse.

Del presente provvedimento sarà data pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Bandi di gara e contratti", in conformità alla normativa vigente.

Dichiaro, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, per quanto a propria conoscenza ai fini del presente affidamento e sulla base della documentazione della procedura:

- che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i.;
- di astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e dell'art. 42 del Codice dei contratti pubblici, dall'assolvimento dell'incarico in caso di conflitto di interessi, per quanto a propria conoscenza, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- di non incorrere, per quanto a propria conoscenza, in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del c.p.c. e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'assunzione del provvedimento.

IL RESPONSABILE
DELL'UNITA' TERRITORIALE ACI SO
F.TO Piera Francesca Galdi